

Le meraviglie del nostro Paese si mostrano in tutto il loro splendore: con **Italia in Scena** by Enjoylive Travel e Noteinviaggio, si parte alla scoperta del patrimonio artistico-culturale italiano. Dalla ventennale esperienza dei due Tour Operator italiani, specializzati nell'organizzazione di viaggi musicali e nell'elaborazione di itinerari di interesse culturale, nasce il nuovo progetto con proposte di tour ricercati, innovativi ed esclusivi in cui il viaggiatore diventa protagonista di una storia unica come le bellezze italiane.

6 / 10
Settembre
2021

Sulle vie di Dante in Toscana

Un percorso nel Casentino sulle tracce del Poeta

Nell'anno delle celebrazioni dei **700 anni dalla morte del "Sommo Poeta"** questo itinerario vi farà conoscere i luoghi in cui Dante ha composto alcuni canti della Divina Commedia, e che ritornano nel poema attraverso la rievocazione di celebri fatti storici come la Battaglia di Campaldino del 1289, cui egli stesso partecipò nelle milizie fiorentine e che si trova ai piedi di Poppi, i riferimenti all'Arno e ai paesaggi boscosi e montuosi del **Casentino**, ai suoi monasteri e ai personaggi più famosi di questa vallata, che egli incontra nel suo viaggio immaginario nell'Aldilà.

Block notes:

Soggiorno

Il soggiorno nel borgo fortificato del **Castello di Gargonza**

I luoghi di Dante

Nel Casentino: Poppi, Camaldoli, Romena e La Verna

Musica

Concerto privato di musica medievale nel giardino del Borgo

Natura

Forest Therapy nel bosco



*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
chè la diritta via era smarrita
Inferno, I 1-3*

Programma

Lunedì 6 settembre '21 – 1° giorno – arrivo al Castello di Gargonza (30km da Arezzo)

Arrivo autonomo in albergo e sistemazione nelle camere riservate presso

Castello di Gargonza - Dimora Storica <https://gargonza.it/it/>

Il borgo fortificato del **Castello di Gargonza** è un villaggio di origine medioevale ed è circondato da una proprietà boschiva di 500 ettari. Le camere si trovano in diversi edifici del borgo, hanno mantenuto le strutture autentiche e l'attento restauro ne ha conservato il carattere originale: comfort moderni e atmosfere di un tempo.

Le camere saranno disponibili nel primo pomeriggio.

Pomeriggio: Passeggiata nel borgo di Gargonza per conoscerne la storia.

Il castello appartiene alla famiglia Corsi Salviati dal 1696; alla morte del Marchese Bardo Corsi Salviati, i suoi beni passarono al nipote Conte **Giulio Guicciardini** e successivamente al figlio Roberto. A quasi 50 anni dall'inizio dell'attività, il Castello di Gargonza è sempre di proprietà dagli eredi del Conte Roberto. L'ultimo figlio, Neri Guicciardini con sua moglie Elisa, portano avanti l'ospitalità in questo piccolo borgo toscano. Sarà lui ad accompagnarci in questa passeggiata.

Al termine della visita **aperitivo di benvenuto nel giardino della Limonaia**

Cena nel ristorante del Castello

Il Borgo di Gargonza

Si dice che **Dante Alighieri** passò qui i primi giorni del suo esilio nel 1303.

"Sentito Dante la ruina sua, subito parti da Roma, dove era imbasciadore, e camminando con gran celerità ne venne a Siena; quivi intesa chiaramente la sua calamità, non vedendo alcun riparo, deliberò accozzarsi con gli altri usciti: e il primo accozzamento fu in una congregazione delli usciti, la quale si fe' a Gargonza, dove, trattate molte cose, finalmente fermaro la sedia loro ad Arezzo, e quivi fero campo grosso, e crearono loro capitano generale il conte Alessandro Da Romena, fero dodici consiglieri, del numero de' quali fu , e di speranza in speranza stettero per infino all'anno 1304."

(Leonardo Bruni "La vita di Dante Alighieri")



Martedì 7 settembre '21 – 2° giorno - Poppi e Camaldoli

Prima colazione in albergo

*...a piè del Casentino
traversa un'acqua c'ha nome l'Archiano,
che sovra l'Eremo nasce in Apennino.
Purgatorio, V 94-96*

Ore 8.45: Incontro con la guida e partenza in pullman per **Poppi** (65km - circa 1,20hrs) alla scoperta del borgo medievale sorto intorno al castello ed inserito, per le caratteristiche di pregio ed integrità urbanistica e architettonica, nella lista dei Borghi più belli d'Italia. Il momento culminante del tour sarà la visita del **Castello dei Conti Guidi**, simbolo del paese e dell'intero Casentino, **dove Dante fu ospitato per almeno un anno** dal conte Simone da Battifolle nel 1310 e dove si ritiene che abbia composto il **canto XXXIII dell'Inferno**. Il busto di bronzo di Dante Alighieri posto nella piazza antistante il Castello ci ricorda il grande legame che egli ebbe con questo luogo. Sarà un'esperienza emozionante ripercorrere la storia del castello, ammirare la preziosa Biblioteca che vi è custodita, conoscere le leggende e ammirarne l'architettura e le magnifiche opere d'arte che accoglie, come il ciclo di affreschi di Taddeo Gaddi allievo di Giotto nella Cappella interna. La visita proseguirà poi con una passeggiata nel borgo, caratterizzato dalla via principale porticata, per ammirare l'antichissima Badia di San Fedele e la piccola chiesa seicentesca della Madonna del Morbo al centro del paese.

Uscendo dal paese con il bus transiteremo per la piana di **Campaldino** dove ebbe luogo la celebre battaglia di cui avrete già ammirato un plastico che la ricostruisce precisamente all'interno del Castello.

Sosta per il **pranzo in un'osteria tipica** tra Poppi e Camaldoli dove vi verranno servite specialità casentinesi.

Pomeriggio: Proseguiamo in pullman verso **Camaldoli**.

Il Monastero e l'Eremo di Camaldoli sono nel cuore di una straordinaria foresta di abeti bianchi. A distanza di 6 km dal Monastero, l'Eremo fu la prima fondazione di San Romualdo nel 1012 sulla cima della montagna, con venti celle ordinate in file regolari, ognuna dotata di piccolo orto per la vita eremitica in contemplazione della natura dei monaci, che avevano un tempo il compito di piantare, curare e tutelare le foreste. Del Monastero sottostante, nato poco dopo per ospitare la comunità monastica camaldolese, fa parte anche la magnifica chiesa dei SS, Donato e Ilariano che custodisce bellissime tavole di Giorgio Vasari, e la Farmacia seicentesca dove si possono acquistare preparati a base di erbe per la salute e la bellezza, prodotti dai monaci seguendo antiche ricette.

Rientro in albergo nel tardo pomeriggio
Cena nel ristorante del castello

Mercoledì 8 settembre '21 – 3° giorno – Romena (Pieve di San Pietro) - Stia

*Ivi è Romena, là dov'io falsai
La lega suggellata del Batista;
per ch'io il corpo su arso lasciai.
Inferno, XXX 73-75*

Prima colazione in albergo

Mattino: Incontro con la guida e partenza in pullman per **Romena** (75 km).

Inizieremo la giornata con la visita della splendida Pieve del 1152, che si trova a un paio di chilometri da Pratovecchio, sulle pendici sud del colle su cui è posto l'omonimo Castello. La **Pieve di Romena** è dal punto di vista architettonico, uno dei più importanti esempi di romanico in Toscana e vi affascinerà per la bellezza della sua architettura, fatta di semplicità ed espressione della fede del popolo che la commissionò e a cui parlava attraverso i magnifici capitelli scolpiti. Dante, nel canto XXX dell'Inferno, fa menzionare Romena, uno dei castelli dei potenti conti Guidi, al falsario di monete Maestro Adamo che, per conto di Guido e Alessandro, falsificò *la lega suggellata del Battista* ovvero il fiorino fiorentino, e per questo suo reato fu arso sul rogo.

Visiteremo il castello, di proprietà privata, che è il più antico del Casentino, essendo la sua prima edificazione databile seconda metà del X secolo. Viene citato la prima volta nel 1008 come "castrum" appartenente alla Signoria di Spoleto.

Ci fermeremo per **pranzo** in un ristorante a pochi chilometri da Romena.

Pomeriggio: Dopo il pranzo proseguiremo in pulman per visitare il caratteristico **borgo di Stia** con la sua antica pieve e la piazza porticata. Termineremo con la visita al **Museo dell'Arte della Lana nel complesso del Lanificio di Stia**.

Rientro in albergo nel tardo pomeriggio

Il Lanificio Stia

*Il Museo dell'Arte della Lana situato nel complesso del Lanificio di Stia è un magnifico esempio di archeologia industriale da poco restaurato dopo decenni di abbandono. Un cammino nella storia dell'arte della lana dai primordi della civiltà umana fino alla rivoluzione industriale e all'età d'oro del Lanificio di Stia, che ha segnato l'economia della vallata e dell'alto Casentino producendo anche un particolare tipo di panno dalle colorazioni accese (arancio intenso e verde bandiera) detto "**panno del Casentino**" appunto. Il museo fa parte di un lanificio ancora attivo dove si possono fare acquisti di questo prodotto artigianale anche confezionato in giacche, borse, gilet, cappelli etc...*



Ore 20.00: **Cena** tipica toscana nel ristorante del castello.

Ore 21.00: Concerto privato nella **Cappella del Castello di Gargonza**



“Il miglior fabbro del parlar materno”

Dante e l'uso del volgare nella musica del suo tempo

Voce, Liuto e Salterio

La “rivoluzione” che spinse molti autori a sviluppare l'uso della lingua volgare nelle produzioni letterarie colte, tra XIII e XIV secolo, riveste, ancora oggi, uno dei momenti fondamentali della storia culturale occidentale. E' Dante Alighieri, grazie alle sue opere, a raccontare questa fase in modo sublime: non solo con la scrittura di sua produzione ma attraverso l'influenza che egli stesso seppe elargire sui contemporanei in ogni forma d'arte. Così come nelle testimonianze letterali, anche la musica subì il fascino di questa innovazione. Tramite il francescanesimo, lo sviluppo della lirica francese, trobadorica e trovierica, le cantigas in Spagna e in Germania con le opere dei minnesanger, l'uso delle lingue “regionali”, divenne patrimonio universale di tutti i poeti a cavallo tra XIII e XIV secolo. L'importanza di questi autori, spesso anonimi, risuona con forza nella letteratura occidentale. E' Dante, nel Canto 26 del Purgatorio, tramite il Guinizzelli, introducendo il trovatore Arnaut Daniel, a spiegarne l'assoluta grandezza:

*“O frate”, disse, “questi ch'io ti cerno col dito”, e additò un
spirto innanzi, “fu miglior fabbro del parlar materno ...”*

E' proprio l'ideale del “Fabbro del Parlar materno”, la finalità del presente percorso, ovvero, la possibilità di descrivere la musica al tempo di Dante, attraverso le influenze della lingua volgare, “materna”, nell'uso pratico della musica.

Giovedì 9 settembre '21 – 4° giorno – Santuario della Verna - Arezzo

Prima colazione in albergo

*...nel crudo sasso intra Tevero e Arno
da Cristo prese l'ultimo sigillo,
che le sue membra due anni portarno.
Paradiso, XI 106-108*

Mattino: Incontro con la guida e partenza in pullman verso il **Santuario della Verna** (75km), luogo mistico e ascetico che mostra tutta la sua bellezza di una natura ancora incontaminata. Prende il nome dal Sacro Monte della Verna, un massiccio coperto da una selvaggia foresta, con la vetta tagliata a picco da tre parti, inconfondibile e visibile da tutto il Casentino. Il grande complesso del Santuario sorge sul terreno donato a san Francesco di Assisi da un conte allo scopo di salvarsi l'anima. E fu proprio qui, in questo luogo aspro, che San Francesco trascorse i suoi ritiri spirituali e ricevette le Stimmate. Nella Divina Commedia quindi, non poteva mancare questo luogo di devozione per eccellenza.

Il “Crudo Sasso intra Tevero e Arno” come la definisce Dante nel Canto XI del Paradiso (106 -108). Un omaggio a San Francesco che qui ricevette “l'ultimo sigillo”, il 17 settembre 1224 che portò per due anni prima della morte giunta il 4 ottobre del 1226.

Visiterete il **Convento-Santuario francescano della Verna** con l'antica Chiesa di Santa Maria degli Angeli, la magnifica Cappella delle Stimmate, il Corridoio delle Stimmate la Basilica Maggiore, scrigni di preziose opere in terracotta invetriata di Andrea della Robbia e dei figli. In ogni angolo di questo luogo magnifico si sente ancora la presenza del grande Santo: potrete vedere il letto di roccia di Francesco, il Sasso Spicco dove amava pregare ed arrampicarvi fino alla cima del monte Penna.

Il **pranzo** sarà servito in una tipica locanda montana de La Verna.

Pomeriggio: Al termine torneremo a valle per poi proseguire in direzione di **Arezzo** dedicando il pomeriggio alla scoperta di questa bellissima città, forse una delle meno esplorate della Toscana ma ricca di tesori del Medioevo e del Rinascimento.

Nel 1302 appena esiliato da Firenze sembra che Dante abbia trascorso un periodo in questa città. Il nostro tour di Arezzo sarà dunque focalizzato a ricostruire l'inimicizia e i conflitti della ghibellina Arezzo contro la guelfa Firenze, analizzando gli aspri giudizi del Sommo Poeta su Arezzo e gli Aretini e la menzione che Dante per primo fa dell'usanza in questa città di “correre Giostre” cavalleresche, abitudine inveterata della nobiltà locale, ancora oggi celebrata nell'evento cittadino più importante ovvero la “Giostra del Saracino” che si corre ogni anno a giugno e a settembre. La visita guidata vi condurrà alla scoperta dell'Arezzo medievale con le sue case torri, le vie e i vicoli tortuosi, le cinte murarie, le botteghe che si affacciano su Piazza Grande e le chiese ricche di memorie e di testimonianze artistiche, come la Pieve di Santa Maria,

la Cattedrale di San Donato, e la chiesa di San Domenico che conserva il bellissimo Crocefisso dipinto da Cimabue intorno al 1260.

Rientro in albergo nel tardo pomeriggio. **Cena** con buffet toscano nel giardino della Limonaia.

Venerdì 10 settembre '21 – 5° giorno – Partenza

Prima colazione in albergo

*Come quel fiume...
che si chiama Acquacheta...
rimbomba là sovra San Benedetto
de l'Alpe per cadere ad una scesa
Inferno, XVI 94-102*

Mattina: Questa sarà una mattina di relax dedicata alla **Forest Therapy** insieme a **Lauretta Mazza**: insegnante di Mindfulness e Restorative Yoga, iscritta all'albo professionale italo svizzero delle Guide di Forest Therapy.

Lauretta vi porterà in una passeggiata molto tranquilla per immergervi nei boschi adiacenti al castello in quello che si chiama "bagno di foresta". Potrete così ritrovare un contatto del tutto particolare ed inatteso con il bosco con una prospettiva diversa, riprendendo la tecnica giapponese del "ShinrinYoku" o "Forest Therapy", e riscoprire la natura con i cinque sensi. Il bosco, la selva, sono uno stato della coscienza: la condizione in cui ogni desiderio fluisce senza sforzo verso il proprio compimento. Lo Shinrin-Yoku è un'avventura di profonda comunione con la natura. Si pratica in molti modi, ma quello più tradizionale è la passeggiata o la meditazione nel bosco o nella foresta. (La passeggiata durerà circa un paio d'ore.)

Al rientro dalla passeggiata, **pranzo degustazione** nel borgo con abbinamento di vino e formaggi: degustazione di formaggi pregiati che provengono da rinomati affinatori della zona o piccoli produttori, con l'abbinamento di alcuni vini toscani secchi e dolci, e così entrare nel meraviglioso mondo del "latte in forma".

Dopo pranzo, saluti e partenza

L'ordine delle visite può essere variato per esigenze operative o in relazione ad eventuali restrizioni del Governo dovute al COVID19 e relative alla chiusura dei musei, teatri e sale da concerto



Aretini uomini d'ingegno

"Basterebbe Arezzo alla gloria d'Italia" disse il poeta Giosuè Carducci riferendosi alla notevole quantità di uomini d'ingegno, letterati, artisti e scienziati che qui vi sono nati: nel Medioevo Guido d'Arezzo inventore della notazione musicale, il pittore Margaritone e i poeti Guittone d'Arezzo e Francesco Petrarca, nel Rinascimento Giorgio Vasari e Pietro Aretino rispettivamente padri della storia dell'arte e della critica d'arte assieme a Piero della Francesca e Michelangelo in borghi nelle vicinanze e molti altri. Più recentemente il comico, regista e attore Roberto Benigni che ad Arezzo ha girato il suo film "la Vita è Bella" vincitore di ben 3 premi Oscar nel 1999.

(Autoritratto di Piero della Francesca)

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE minimo 20 persone

In camera doppia	1.250,00 Euro
Supplemento doppia uso singola	140,00 Euro

LA QUOTA COMPRENDE

- 4 pernottamenti con prima colazione presso Castello di Gargonza
- Assistenza accompagnatore per tutto il periodo;
- Bus Granturismo nei giorni 7-8-9 settembre
- Aperitivo di benvenuto nel giardino della Limonia 6 settembre
- Tour storico del Borgo di Gargonza accompagnato dal Conte Guicciardini
- Guida autorizzata Storica dell'arte durante tutte le visite del 7-8-9 settembre
- Ingressi e visite nei luoghi e musei menzionati nel programma;
- 3 pranzi in ristorante durante le visite bevande incluse
- 3 cene nel ristorante del Borgo con bevande incluse
- Cena a buffet nel Giardino della Limonia il giorno 9 settembre bevande incluse
- Performance concerto privato nella cappella del borgo
- Forest Terapy nel bosco con Lauretta Mazza 2 ore il giorno 10 settembre
- Pranzo degustazione formaggi e vini il 10 settembre
- Art Therapy Book a camera in ricordo dell'esperienza;
- Assicurazione medico bagaglio

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Tassa di soggiorno
- Viaggio per/da Castello di Gargonza (Monte San Savino)
- Mance, extra e Tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende"

INFORMAZIONI

NOTA IMPORTANTE - L'organizzatore si riserva il diritto di annullare il viaggio, ENTRO E NON OLTRE 30 giorni prima della partenza, qualora non dovesse aver raggiunto il numero minimo di partecipanti. In tal caso, la quota corrisposta verrebbe restituita per intero.

In caso di annullamento del viaggio, dovuto a restrizioni governative legate al COVID19, la quota sarà rimborsata integralmente.

POLIZZE ASSICURATIVE SUPPLEMENTARI: è possibile sottoscrivere contestualmente alla prenotazione al viaggio la polizza "Annullamento Viaggio" (a richiesta si invia normativa)
Importo **per persona** in camera doppia e/o singola **€ 40,75** euro a persona

COME PRENOTARE:

La prenotazione diviene effettiva al ricevimento di:

1. scheda di prenotazione compilata e firmata
2. acconto richiesto tramite bonifico bancario o carta di credito Visa/Mastercard

ACCONTO: Alla prenotazione è richiesto un acconto pari al 30% della quota totale del viaggio e l'eventuale premio assicurativo per la polizza "annullamento viaggio".

L'assicurazione contro l'annullamento può essere stipulata solo contestualmente all'iscrizione al viaggio.

SALDO: 30 giorni prima della partenza (entro il 7 agosto 2021)

In caso di **CANCELLAZIONE** da **parte del cliente** saranno applicate le seguenti penalità, oltre alla quota assicurativa:

- 20% della quota di partecipazione per annullamenti entro il 08.07.2021
- 30% della quota di partecipazione per annullamenti entro il 07.08.2021
- 50% della quota di partecipazione per annullamenti entro il 16.08.2021
- 75% della quota di partecipazione per annullamenti entro il 22.08.2021
- dal 23.08.2021 nessun rimborso in caso di rinuncia